



Spari e terrore in A14 Assaltato un portavalori

Dieci banditi armati nel tratto imolese dell'Automare ieri sera alle 21 hanno incendiato quattro auto, bloccato il traffico e fatto fuoco con i mitra contro il furgone blindato

Ma il mezzo delle guardie giurate ha resistito anche al flessibile e i rapinatori sono fuggiti con pochi soldi presi dalla vettura della vigilanza che seguiva i colleghi

BARONCINI ■ a pagina 16

OGGI IN EDICOLA

Il quarto volume



a solo
€ 4,99

Calcolo

DRAMMATICO ROGO LUNGO L'A1 IN APPENNINO. PANICO E INTOSSICATI

IL TUNNEL BRUCIA STOP SALVAVITA

Sicurezza: ecco come si è attrezzata la Società Autostrade. La nostra proposta, semafori e pannelli per avvertire gli automobilisti: «Incendio in galleria»

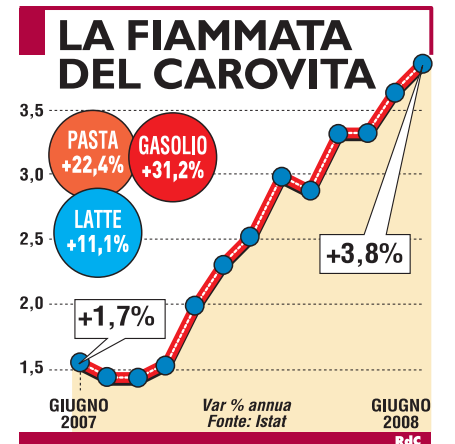
L'immagine scattata da uno degli automobilisti rimasti intrappolati l'altra sera in autostrada



LETTERA e SERVIZI di DARIO C. NICOLI alle pagine 2 e 3

PREZZI AL TOP DAL '96 IN GIUGNO
BOOM PER CIBO E CARBURANTI

L'inflazione va al galoppo: 3,8%



COMELLI, GIACOMIN, PEREGO ■ alle p. 20 e 21

GIUSTIZIA BERLUSCONI VA AVANTI:
«SOLO POLEMICHE STRUMENTALI»
Fini e Schifani al Colle
«Un freno al Csm»

COCCHI, COPPARI, FARRUGGIA ■ alle p. 10 e 11

SCAMBI DI GENTILEZZE

Pace 'notarile' sull'eredità di Pavarotti



«Accordo solo parziale» tra le figlie di Adua e Nicoletta che cede sulla casa di Montecarlo

BONI ■ a pagina 8

LA BATTAGLIA DEL QN

Torna in farmacia la medicina del piccolo Stefano

«Ci siamo sentiti in dovere di riprendere la produzione» L'annuncio della Pfizer. Sollievo anche per altri bambini affetti dalla malattia rara



BARBETTA ■ a pagina 5

ARRESTI A VERONA

«Andate a rubare», rom picchiano i figli Maroni: impronte ok



Critiche dei cattolici: scelta indecente Firenze, il comune recluta senegalesi per convincere i vu'cumprà a smettere

SERVIZI ■ alle pagine 6 e 7

the Miller way
GENUINE DRAFT
COLD FILTERED

Imola

il Resto del Carlino

BINGO BACCARA **BINGOLOSO!**
TUTTO LUGLIO SI GIOCA DA

Sala Slot e Roulette
 ARIA COND. SALA FUMO

1€

DOMENICA E FESTIVI APERTURA SLOT ore 16.00
 APERTO TUTTE LE SERE ore 20.00 - Lugo (RA) Tel. 0545 - 26120

Redazione: via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 28731 - Fax 0542 30093. E-mail: cronaca.imola@ilcarlino.net

Pubblicità: Tel. 0542 25708 / Fax 0542 615525

CASOLA CANINA

Commando armato simula un incidente e dà l'assalto al portavalori in A14

La rapina alle 21: quattro auto in fiamme e ore di paura

■ In Nazionale



CONSIGLIO

Mirri (Pdl) eletto vicepresidente fra le polemiche



■ A pagina II

COMUNE

Il 2007 ha chiuso con meno entrate e più debiti



■ A pagina II

La cantante israeliana stasera alle 21.15 apre i concerti estivi
E ieri è stata inaugurata la mostra sui manifesti che hanno fatto la storia della musica

■ In Carlino Estate e a pagina IV



L'INDAGINE

Coppia nei guai per tre furti di 'Gratta e vinci'



■ A pagina IV

RASPANTI

«Cinque Castelli Regolamento unico per tutti i mercati»



■ A pagina V

Monumento, già eliminato il decreto blocca-lavori
E oggi c'è il Consiglio di Stato

La Soprintendenza cancella il vincolo: niente più unicum tra piazza e Obelisco. Intanto a Roma ultimo round per la sospensiva

■ A pagina III



ORTOPROTESI
 ORTOPEDICI - SANITARI
 IMOLA - RAVENNA - FORLÌ

IMOLA - VIA D'AZEGLIO, 54
 TEL. 0542.28841

numero verde 800 129 450

www.ortoprotesi.com
 ortoprotesi@ortoprotesi.com

Commando assalta portavalori in A14

Dieci banditi armati incendiano auto, bloccano il traffico, sparano e fuggono

di VALERIO BARONCINI

— IMOLA —

RAFFICHE di kalashnikov, auto incendiate, una rapina che riesce a metà e l'autostrada A14 paralizzata per ore in una spirale di terrore e fiamme alte anche quattro metri: è questo il quadro di una serata di crimine e follia a Casola Canina, sul tratto imolese dell'Automare. Nel mirino della gang, armata fino ai denti, un portavalori e un'auto della ditta Battistolli: il furgone, che era seguito dalla vettura di vigilanza, sembra fosse partito da Cesena e diretto a San Lazzaro. In tutto erano sei (tre per mezzo) le guardie giurate.

I banditi, che probabilmente pedinavano il portavalori da alcune ore, hanno atteso che l'autostrada fosse parzialmente libera per entrare in azione e dare l'assalto. Alla fine però il colpo non è riuscito del tutto: secondo la prima ricostruzione, i rapinatori non sono stati capaci di forzare il furgone anche se hanno usato un flessibile. Sono però fuggiti con due casse piene di denaro prese dall'auto che seguiva il portavalori. Il bottino non è ingente si aggira attorno ai 5-10mila euro.

IL COMMANDO entra in azione al chilometro 44 dell'autostrada A14, in direzione Nord: non sono neanche le 21 quando una

delle guardie giurate al volante del furgone della Battistolli vede quattro vetture davanti a sé fermarsi in mezzo alla carreggiata e, misteriosamente, andare a fuoco. Dalle macchine escono i banditi, almeno una decina, secondo le prime testimonianze: sono veloci e spietati. Imbracciano i kalashnikov, sparano contro il furgone per impedire l'uscita delle guardie giurate e come furie circondano il portavalori, che però è una roccia e resiste ai colpi di flessibile. A quel punto, davanti agli occhi attoniti dei dipendenti dell'istituto di vigilanza e di diversi automobilisti, i banditi si dirigono verso il secondo mezzo della ditta e prendono due casse coi soldi. Poi scappano via: al-

cuni su un'auto, altri (sembra) nei campi. Per miracolo nessuno è rimasto ferito. Ma nell'autostrada restano fino all'alba la truce colonna di fumo, le fiamme che attirano e spaventano gli automobilisti e le tracce di un assalto da Far West. Quattro i mezzi dei vigili del fuoco impegnati per spegnere gli incendi.

LA MOBILE e la Polstrada setacceranno per tutta la notte la zona. La Scientifica cercherà tracce utili alle indagini: agli inquirenti è subito balzata agli occhi la 'spettacolare' e drammatica dinamica dell'assalto. Tale e quale a quella utilizzata per l'agguato compiuto tra Bergamo e Brescia il 9 giugno scorso.



TERRORE
Scena da Far west sull'autostrada per rapinare il furgone

MODENA Minacciato il consigliere regionale Sd Proiettili a Massimo Mezzetti

UNA BUSTA con due proiettili è stata inviata a Massimo Mezzetti, consigliere regionale della Sinistra Democratica. La busta è stata recapita presso la sede del Consiglio regionale a Bologna. I proiettili erano accompagnati da un biglietto: «Chi si fa i fatti suoi, campa cent'anni». Mezzetti ha consegnato la busta, il biglietto e i proiettili al questore di Bologna, Luigi Merolla. Il materiale è all'esame della Scientifica, per individuare chi minaccia Mezzetti che è sempre stato molto duro, nei suoi interventi, contro il crimine organizzato. «Non mi faccio intimidire, continuerò il lavoro che ho sempre fatto. Sono convinto che chi vuol farti del male non ti avvisa prima».

Muore schiacciato su una zattera con i suoi fuochi d'artificio



VITTIME IN MARE

Infarto mentre fa il bagno Altra tragedia a Pesaro

— PESARO —

FACEVA IL BAGNO in mare a Pesaro, quando un attacco di cuore lo ha fatto scivolare in acqua senza vita. Dramma ieri davanti ad una spiaggia affollata di turisti. Un pensionato di 77 anni, Antonio De Vincenzi, ex poliziotto, residente a Pesaro è morto nel giro di pochi attimi, senza che i soccorritori siano stati in grado di aiutarlo. L'uomo era sofferente di cuore, ma non aveva avuto controindicazioni per scendere in acqua. Il fine settimana appena trascorso è stato funestato da una serie di annegamenti e incidenti, in particolare in montagna: due escursionisti sono precipitati sul Gran Sasso, così come un escursionista di 43 anni di Trapani, per un malore ha perso la vita un turista quarantenne di Treviso, sulle montagne di San Martino di Castrozza, ed un escursionista di 71 anni, residente nel bergamasco, è morto per arresto cardiaco durante una gita in Valle Seriana. Al mare l'incidente più grave è quello avvenuto nelle acque di Ponza (Latina) a Gianmarco Lauro, 25 anni, appartenente alla nota dinastia degli armatori napoletani, ucciso dalle eliche di un gommone. Un'italiana di 48 anni è annegata in un fiume del Canton Ticino, un giovane marocchino di 20 anni è annegato in un fiume sull'Appennino bolognese, altri due annegamenti sono avvenuti in Alto Adige, un agricoltore 40 anni è annegato in un bacino artificiale per l'irrigazione, mentre un ragazzo austriaco di 17 anni è stato trovato morto nel pomeriggio nel torrente Aurino.

di MARIA GRAZIA LAPPA

— COMO —

LA FESTA di San Giovanni si trasforma in tragedia. È accaduto sul Lario, sulle sponde del lago di Como, dove Sestilio Di Pietro (di Castorano, Ascoli Piceno), un nome legato alla Pirotecnica Santa Chiara, è andato per il consueto spettacolo di fuochi e invece ha trovato la morte. Il nome di Sestilio era legato a queste terre: la magia dei suoi fuochi aveva più volte illuminato i cieli del lago. Era tornato sul Lario per il tradizionale incendio, dopo le serate della Notte Bianca di Como e della sagra del 21 giugno all'isola Comacina. Purtroppo il maltempo ha cambiato il destino.

LA DINAMICA dell'incidente è tutta da stabilire: da una prima ricostruzione sembrerebbe che tre uomini, tra cui Di Pietro, preoccupati per l'alzarsi del vento (la zona alle tre di domenica scorsa era colpita da un violento nubrifragio), si siano recati sulla piattaforma, dove avevano sistemato i fuochi, mai esplosi, per recuperare il costoso materiale. In quel frangente è accaduto l'imprevedibile: un'ondata

ha colpito l'uomo sbalzandolo fuori dalla barca su cui si trovava. Di Pietro è rimasto imprigionato tra due pesi, della piattaforma e del pontile, compressi dalle violente raffiche di vento che agitavano le acque del lago e che non gli hanno dato scampo. L'uomo colpito alla testa è precipitato in acqua. Uno degli amici che era in barca con lui si è subito tuffato per aiutarlo. Nonostante le difficili condizioni del lago, l'uomo è riuscito a recuperare il corpo, ma portato a galla si è accorto che per Di Pietro non c'era più nulla da fare. Sembra che l'uomo sia morto in seguito al violento colpo ricevuto nella parte frontale del capo. La salma è stata recuperata e trasferita nell'obitorio dell'ospedale di Como, dove al figlio Maurizio è toccato il triste rito del riconoscimento.

SARÀ IL sostituto procuratore Mariano Fadda, titolare dell'indagine sull'incidente, a fare chiarezza sulla vicenda. Le indagini dovranno accertare se sono state rispettate le precauzioni nel maneg-

giare i fuochi e nel farli esplodere. Gli inquirenti dovranno accertare, se tutte le procedure siano state svolte in sicurezza. Si ripercorreranno tutti i minuti che hanno preceduto la tragedia. La Pirotecnica Santa Chiara porta un nome legato ad un'altra grave tragedia che colpì la famiglia Di Pietro: la morte della piccola Chiara, figlia di Sestilio, scomparsa a soli 4 anni, in seguito ad una grave malattia.

LA PIROTECNICA, nelle mani dell'esperto e diligente Di Pietro, da sempre attuava, nell'esibizione pirotecniche, complessi sistemi di sicurezza. La morte dell'imprenditore ha suscitato profonda commozione non solo sul lago, ma anche in tutto l'ascolano dove era molto conosciuto. Di Pietro dopo aver gestito la discoteca Meeting e il night di Spinotoli si era dedicato anima e corpo ai giochi pirotecnici. Di Pietro lascia la moglie Marisa e i due figli Maurizio e Valeria, una famiglia distrutta da un dolore insopportabile.

LAGO DI COMO
L'uomo, di Ascoli, travolto da un'ondata: stava recuperando il materiale pirotecnico